

SCHEMA DI MISURA

8.2 DESCRIZIONE DELLA MISURA

8.2.0 Codice e titolo della misura (codifica delle misure all'allegato I – parte 5 - del Regolamento di esecuzione)

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

8.2.1 Base Giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Art.16

Regolamento di esecuzione

Regolamento delegato

8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento, del collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e del contributo alle Focus Area e agli obiettivi tematici trasversali (Innovazione, Ambiente, Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi)

Descrizione generale della misura

La misura è tesa a incentivare gli agricoltori a qualificare e distinguere le produzioni di qualità e a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate rientranti nei sistemi di qualità indicati dall'articolo 16 del Reg.(UE) 1305/2013.

Il sostegno previsto per agevolare l'agricoltore in tale passaggio - che comporta vincoli e oneri aggiuntivi non sempre riconosciuti dal mercato - risulta determinante per accrescere sia il numero dei partecipanti ai sistemi di qualità che l'offerta di prodotti così certificati.

Analogamente, il sostegno delle attività di informazione e promozione risulta sinergico per stimolare la crescita della domanda di tali produzioni da parte dei cittadini fornendo tutti gli elementi conoscitivi sulle caratteristiche qualitative, la sicurezza alimentare e la provenienza delle produzioni, illustrando e tracciando il processo produttivo e i controlli imposti dai sistemi di qualità riconosciuti.

In una ottica di trasparenza la misura tende a migliorare il rapporto fra i vari attori della filiera agroalimentare ed i consumatori, avvicinandoli attraverso una più ampia informazione sui metodi di produzione, sulla provenienza dei prodotti, sui controlli previsti per la certificazione della qualità.

Il sostegno previsto sia per l'adesione ai sistemi di qualità che per le correlate attività di promozione e informazione è direttamente connesso alla priorità 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, in quanto, facendo leva sull'elemento qualità dell'offerta, si migliora il potere contrattuale

	dei produttori primari sul mercato interno, le opportunità di lavoro e l'economia delle zone rurali. La Misura, utilizza la qualità e offre pertanto un'opportunità per rafforzare la competitività del settore agricolo, nonché azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio.
<i>Collegamento ai fabbisogni emersi dall'analisi di contesto</i>	F 12 Negli ultimi anni, nonostante la crisi economica abbia limitato i consumi, il rapporto qualità/prezzo sembra guidare le scelte d'acquisto dei consumatori che, alle prese con un portafoglio meno consistente, sono costretti a fare delle rinunce e a diventare più responsabili. I consumatori orientano infatti le proprie scelte verso quei prodotti che offrono una maggiore sicurezza, che sono di qualità e danno maggiori garanzie in termini salutari. Anche la responsabilità sociale, cioè come viene prodotto un bene, quali ricadute ha sui territori ecc, sembra essere uno dei punti che orientano le scelte dei consumatori. Queste mutate esigenze spingono i produttori a spostare l'attenzione sui prodotti che devono possedere determinati attributi di qualità (origine, metodo di produzione, sostenibilità ambientale, fattori etici, standard di benessere degli animali, ecc.). In Campania, nonostante il settore agroalimentare sia connotato dalla presenza di numerose denominazioni d'origine, la percentuale di produzione certificata è molto ridotta (meno per Mozzarella DOP). E' necessario, dunque, incoraggiare le aziende a qualificare i propri prodotti/processi e certificarne la qualità, circostanza che può produrre effetti economici interessanti, in relazione alla possibilità di caratterizzare il prodotti/azienda (cd. "competenze distintive"). F10 Il contributo che il comparto agricolo conferisce alla bilancia agroalimentare della Campania risulta nettamente inferiore a quello industriale . E' dunque fondamentale sostenere i comparti produttivi di punta, adeguando gli standard qualitativi alle richieste dei mercati internazionali per garantire il rafforzamento del settore. Inoltre lo sviluppo delle esportazioni richiede importanti attività di marketing ed azioni di promozione adeguate agli specifici mercati anche al fine del riconoscimento, dei marchi di qualità dei prodotti agricoli (DOP, IGP, Stg) la cui conoscenza da parte dei consumatori appare scarsa se non del tutto assente. Inoltre possono essere necessari anche specifici interventi formativi. F16 Fatta eccezione per alcuni comparti e areali produttivi le filiere agroalimentari (in particolare nelle aree più interne) appaiono piuttosto frammentate o scarsamente competitive. Occorre quindi creare salde intese tra i vari "attori" con la ottimizzazione ed una più equa distribuzione fra gli attori della filiera degli eventuali benefici economici. Occorre potenziare le filiere in termini di investimenti (anche in aziende non agricole) migliorando la struttura produttiva di modernizzazione dello stadio di trasformazione e di commercializzazione

	F17 Lo sviluppo delle filiere corte (anche agroforestali) di qualità appare una possibile indicazione da seguire poiché provoca necessariamente una "contrazione" dei passaggi e consente uno spostamento della catena del valore a monte aumentando il potere contrattuale degli operatori del settore primario. Una delle possibili opzioni che si stanno diffondendo con relativa velocità sono le filiere alternative (<i>alternative food network</i>, AFN) nelle quali il ruolo dell'agricoltura viene esaltato dall'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore. Ciò rende possibile processi di rilocalizzazione dei circuiti di produzione e consumo nell'ambito dei quali il settore primario riesce a recuperare valore. Le possibilità delle AFN sono molteplici, e vanno dalle filiere corte "classiche", come i mercati contadini, a formule più innovative, come il box scheme e il pick your own. Si tratta, ovviamente, di fenomeni di nicchia, ma che evidenziano trend crescenti.
<i>Contributo della Misura alle Priorità e alle Focus Areas</i>	La misura contribuisce direttamente alla focus area 3A "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
<i>Contributo potenziale della misura ad altre priorità e Focus Areas</i>	La misura contribuisce indirettamente alle seguenti focus area: 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività; 6A: favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché l'occupazione 6B stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
<i>Contributo della Misura agli obiettivi trasversali dello Sviluppo Rurale</i>	La misura contribuisce indirettamente all'obiettivo INNOVAZIONE poiché l'adozione di marchi certificati induce l'agricoltore, singolo o associato, ad adottare processi e strumenti gestionali innovativi riguardanti anche le forme di commercializzazione dei prodotti a marchio al fine di mantenere la competitività aziendale.

8.2.2.1 Articolazione della misura

Codice	Descrizione
<i>Sottomisura 1</i>	Sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

<i>Sottomisura 2</i>	Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
----------------------	--

8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni *(suddivise per sottomisura e tipo d'intervento)*

Sottomisura *(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)*

Art. 16 del Reg. UE n. 1305/2013 –

3.1 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

Gli obiettivi della sottomisura sono:

- Incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo a regimi di qualità certificata.
- Favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni.

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Operazione 1</i>	L'operazione prevede un sostegno per la copertura dei costi sostenuti dagli agricoltori o dalle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità, con riferimento ai costi derivanti da un procedimento di certificazione delle produzioni, all'iscrizione e al mantenimento, ai controlli di un Ente Terzo, alle analisi eseguite ai fini della certificazione.

Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.

Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione *(collegamento alla focus area)*

L'operazione prevede un sostegno finanziario a titolo di incentivo agli agricoltori singoli o associati, che sostengono i costi delle certificazioni e delle analisi eseguite ai fini dell'adesione. L'incentivo, in conformità all'art. 16 del Reg. (UE) 1305/2013, è concesso solo ai produttori che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate.

La sottomisura sarà applicata in conformità e coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio – *sui regimi di qualità*

dei prodotti agricoli e alimentari

- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio - *relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91*
- Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio - *relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio*
- Regolamento (CEE) n. 1601/1991 del Consiglio - *che stabilisce le regole generali relative alla definizione, alla designazione e alla presentazione dei vini aromatizzati, delle bevande aromatizzate a base di vino e dei cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli* Parte II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (*cfr. settore vitivinicolo*)
- *Leggi nazionali di riferimento per la materia di che trattasi*

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Erogazione di un contributo in conto capitale sulle spese effettuate ai fini dell'adesione ai sistemi di qualità certificata.

8.2.3.4 Beneficiari

I beneficiari della sottomisura per l'operazione sopra descritta sono:

- agricoltori
- associazioni di agricoltori

Per associazioni di agricoltori si intendono, ad esempio:

- le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
- le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi della normativa unionale e regionale;
- i consorzi di tutela delle Dop, Igp o Stg riconosciuti ai sensi della normativa nazionale, in particolare dell'articolo 53 della Legge 128/1998 come sostituito dall'articolo 14 della Legge 526/1999, e dell'articolo 17 del DLgs 61/2010;
- i gruppi definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1151/2012;
- le associazioni di produttori agricoli costituite ai sensi della normativa nazionale;
- le cooperative agricole e loro consorzi, non associate agli organismi collettivi di cui ai puntini 1 e 5;

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

Da inserire per le misure a premio e per le misure per le quali si ricorre ai costi semplificati

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese sostenute dagli agricoltori beneficiari, o ad essi imputabili da parte delle associazioni di agricoltori di cui sono soci, per la partecipazione per la prima volta ad uno dei regimi di qualità sovvenzionati:

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli.
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo dell'associazione di agricoltori che è iscritta al sistema dei controlli.

Le spese annuali di cui ai puntini precedenti sono ammissibili per un periodo massimo di 5 anni consecutivi a partire dalla data di adesione al sistema di qualità.

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

Le condizioni per partecipare alla sottomisura sono:

- Essere agricoltore attivo, ove pertinente, sulla base dei criteri definiti a livello nazionale in applicazione dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013.
- Partecipare per la prima volta ai regimi di qualità delle produzioni certificate a decorrere dal 1 gennaio 2014

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

Il contributo concesso è pari al 100% dei costi sostenuti per aderire ai sistemi di qualità e comunque in misura non superiore ad € 3000,00 annui per un massimo di 5 anni dalla data di prima adesione.

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti elementi:

- Giovani agricoltori;
- Sostenere le produzioni in zone di montagna;
- Favorire prodotti/sistemi di più recente registrazione negli elenchi europei.
- Favorire l'uso dei terreni agricoli e le produzioni confiscati alle mafie (LR 7/2012)

8.2.4. Descrizione della verificabilità e controllabilità della misura e/o sottomisura e/o dei tipi di operazione

<i>Rischi nell'implementazione della misura</i>	Consultare la fiche specifica
<i>Azioni di mitigazione</i>	Consultare la fiche specifica

<i>dei rischi</i>	
<i>Valutazione complessiva della misura</i>	Consultare la fiche specifica

Sottomisura

(codifica delle sottomisure all'allegato I del Regolamento di esecuzione – parte 5)

3.2

Sostegno per le attività di informazione e promozione attuate da associazioni di produttori
(articolo 16, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013)

8.2.3.1 Finalità della sottomisura

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai regimi di qualità indicati dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013 e opera in sinergia con la misura 3.1 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni, favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta.

Il sostegno è finalizzato a informare e sensibilizzare il consumatore sui caratteri distintivi delle produzioni certificate e dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio, stimolando una domanda sempre più consapevole da parte dei cittadini consapevoli.

Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- rendere consapevole il consumatore della positiva ricaduta ambientale delle produzioni ottenute con tecniche rispettose dell'ambiente;
- sviluppare sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, attraverso la partecipazione ad azioni integrate di marketing territoriale definite a livello regionale;
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità,
- informare sul sistema di controllo dei prodotti;
- favorire il raccordo con la distribuzione attraverso interventi finalizzati a migliorare l'identificazione dei prodotti o generi alimentari ufficialmente riconosciuti;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici;
- Favorire l'integrazione di filiera;

8.2.3.1.1 Articolazione della sottomisura

Codice	Descrizione
<i>Operazione 1</i>	Azione di informazione e promozione (rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza; sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica/sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche; valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.)

Le seguenti sezioni vanno compilate per sottomisura nel caso in cui non sono presenti più tipologie di operazioni.

Qualora la sottomisura comprenda più tipi di operazioni le seguenti sezioni vanno compilate per ogni operazione

8.2.3.2 Descrizione della sottomisura / operazione (collegamento alla focus area)

Una operazione va collegata ad una FA

La sottomisura contribuisce direttamente alla focus area 3A “migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

8.2.3.3 Tipo di sostegno

Per la SOTTOMISURA 3.2 il sostegno per la copertura dei costi derivanti da azioni di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità individuati all'art. 16 – paragrafo 1- del Reg.(UE) n.1305/2013

Contributo in conto capitale determinato entro l'importo massimo previsto.

8.2.3.4 Beneficiari

“Associazioni di Produttori”.

Per “**Associazioni di Produttori**” si intende un organismo che riunisce operatori attivi in uno o più dei regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n.1305/2013, costituitasi in forma giuridica, quali:

- a) le organizzazioni di produttori e le loro associazioni, riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale o regionale
- b) i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa nazionale
- c) altre forme associative, comprese le associazioni temporanee d'impresa (AT) fra produttori.

Alla AT possono partecipare anche altri soggetti (ad es. C.C.I.A.A.) senza assumerne il controllo.

8.2.3.5 Metodologia di calcolo / percentuale di sostegno

La percentuale massima di aiuto in conto capitale è pari al 70% della spesa ammessa a finanziamento per attività di informazione e promozione.

8.2.3.6 Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto le seguenti categorie di spesa:

- ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni (progettazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione);
- realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);
- realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche

- realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
- realizzazione e sviluppo di siti web
- gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;
- acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet;
- organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;
- partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici (quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali);
- incontri di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative presso enti, istituti e aziende, direttamente pertinenti al prodotto riconosciuto;
- noleggio mezzi di trasporto;
- locazione superficie espositiva nei punti vendita;
- servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione ai consumatori;
- noleggio di strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- spese generali e di coordinamento organizzativo (max 5% del totale della spesa ammessa).

Si specifica che l'elenco sopra riportato non è esaustivo.

Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Ai sensi dell'art. 67, del Reg. (UE) n.1303/2013, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

8.2.3.7 Condizioni di ammissibilità

Possono beneficiare della sottomisura le Associazioni di Produttori, operanti sul territorio regionale o nel territorio specificato dal regime di qualità, che riuniscono operatori attivi in uno o più regimi di qualità previsti dall' articolo 16, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

I beneficiari, inoltre, devono

- associare un numero minimo di produttori/operatori aderenti al sistema di qualità oggetto del progetto;
- rappresentare una quantità minima di produzione certificata oggetto del progetto.

CIASCUN PROGETTO DOVRA' PREVEDERE UNA SPESA COMPLESSIVA

- MINIMA NON INFERIORE A 50.000 EURO
- MASSIMA NON SUPERIORE A 500.000 EURO

8.2.3.8 Importi e aliquote di sostegno

La percentuale massima di aiuto in conto capitale, è del 70% calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento per le attività di informazione e promozione

8.2.3.9 Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

CONSULTARE LA FICHE SPECIFICA

LINEE GUIDA SULLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione saranno definiti in base ai seguenti principali elementi di valutazione:

- a) *requisiti soggettivi del richiedente*
- b) *requisiti oggettivi del richiedente*
- c) *validità del progetto*
- d) *situazione esterne;*
- e) *utilizzo in abbinamento ad altre misure*